Diamante piccante: tra murales e peperoncini

scritto da goditilavita.it | 15 Ottobre 2025



Oggi il diario ha il colore delle pareti dipinte e il sapore piccante che ti rimane sulla lingua anche dopo la parola “ciao”. Benvenuti a **Diamante**, la **città dei murales** e del **Festival del Peperoncino**, dove ogni angolo profuma di mare, arte e passione.

Io e la Bipede ci siamo lanciati in diretta con **Radio Vacanze** , nel pieno di un tripudio di suoni, profumi e colori. Le strade erano piene di gente, musica e risate: un miscuglio che solo la **Calabria** sa regalare. Ma il vero protagonista non era né il mare, né le piazze, né i murales che fanno tanto “open air gallery”: era lui, il **peperoncino**, il re indiscusso di Diamante.

Storia piccante di un frutto viaggiatore

Eh sì, perché il **peperoncino** non è calabrese di nascita. Il suo viaggio comincia lontano, oltre oceano. Arriva dall’**America Latina**, portato in Europa nel 1493 da **Cristoforo Colombo**, lo stesso che – senza saperlo – stava cambiando il destino delle cucine mediterranee.

Gli spagnoli lo chiamavano *ají*, e in pochi anni questa pianta dal carattere deciso conquistò tutto il Mediterraneo. Facile

da coltivare, colorato, vigoroso, ma soprattutto un degno sostituto del **pepe nero**, allora costosissimo.

In **Calabria** trovò subito casa. Terra fertile, sole che spacca le pietre, aria salmastra… insomma, il paradiso del piccante. Qui non divenne solo una spezia, ma un **simbolo identitario**. Dal sugo al salame, dal pane ai liquori, il **peperoncino calabrese** è entrato in ogni cucina, trasformandosi in un marchio di fuoco e passione.

Il Festival del Peperoncino: fuoco e festa

Passeggiando tra gli stand del **Festival del Peperoncino di Diamante**, capisci che qui non si tratta solo di gastronomia, ma di una vera e propria filosofia di vita.

Le bancarelle esplodono di rosso: file di peperoncini appesi come gioielli, profumi intensi che pizzicano l'aria, e ovunque gente che ride, assaggia, fotografa e si emoziona. È una festa che abbraccia tutti i sensi.

Mi raccontano che il **peperoncino**, in Calabria, non è solo roba da cucina: è anche **tradizione popolare**. Si appende fuori dalle case come **portafortuna contro il malocchio**, rosso come un talismano ardente. E in certi casi, veniva perfino regalato come simbolo di vitalità… anche amorosa □□.

La verità è che questa pianta, oltre a dare fuoco al palato, ha sempre fatto sorridere. Sarà perché basta un morso a un calabrese doc per capire che il "piccante" qui non è condimento: è **stile di vita**.

In diretta tra fiamme e risate

E così, con la piazza piena di **peperoncini stesi al sole**, murales che occhieggiavano dai muri e turisti che si

scottavano più per l’assaggio che per il sole, ci siamo collegati in diretta con **Radio Vacanze**. □□

La Bipede, armata di microfono e professionalità, tentava di restare seria mentre gli occhi le lacrimavano per un assaggio “troppo coraggioso”. Io, da buon **Geco Gaudenzio**, me la ridevo di gusto tra il pubblico e le onde radio, convinto che questa città fosse l’unico posto al mondo dove puoi bruciarti la lingua… e il cuore insieme.

Ogni intervista era una scintilla: produttori orgogliosi delle loro salse “infernali”, cuochi che sussurravano segreti di cucina, turisti che scoprivano di avere limiti piccanti molto più bassi del previsto □.

E intanto, i **murales di Diamante** osservavano tutto: santi, pescatori, visi di donne e volti di fuoco che sembravano prendere vita tra i vicoli. Un **museo a cielo aperto** che racconta la storia della città con la stessa intensità del suo frutto più amato.

Murales e passione

A **Diamante**, l’arte è ovunque. Le pareti parlano, i colori raccontano storie. Più di 150 **murales** decorano le case del centro storico, firmati da artisti provenienti da tutto il mondo. Ogni opera è un frammento d’identità: un volto, un simbolo, un’emozione.

Mentre cammino tra le vie dipinte, capisco che il legame tra l’arte e il **peperoncino** non è casuale. Entrambi bruciano, entrambi lasciano il segno. L’uno sulla pelle, l’altro nell’anima.

Diamante è un luogo dove **colore e sapore si fondono**: i pennelli raccontano il mare, i peperoncini raccontano la terra. E insieme danno vita a una città che non si dimentica.

Una fiamma che resta

Diamante non è solo il borgo dipinto dai murales o la cartolina perfetta della **Riviera dei Cedri**: è il posto dove il **peperoncino** ha trovato il suo regno. Una **fiamma che arde da secoli**, arrivata da lontano ma ormai parte dell'anima calabrese.

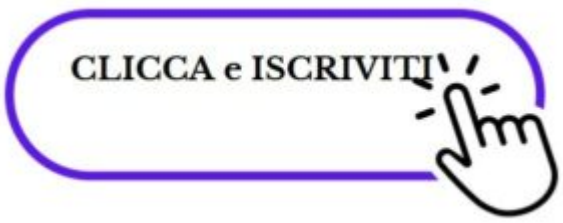
E se vi chiedete cosa resta di questa giornata, la risposta è semplice: un po' di fuoco in gola, tante risate e il ricordo di una diretta radio che sapeva di rosso, di mare e di passione. □□□□

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'scrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"



– Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.
– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo

spettacolo o concerto?
– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?
– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it